

FONDAZIONE TEATRO REGIO DI TORINO

ESERCIZIO 2009

PAGINA BIANCA

RELAZIONE SULLA GESTIONE

FONDAZIONE TEATRO REGIO DI TORINO
Sede in Torino - Piazza Castello, 215
ISCRIZIONE R.E.A. DI TORINO n. 928405
Codice Fiscale n. 00505900019

...

**BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2009
RELAZIONE SULLA GESTIONE**

INTRODUZIONE

Il Bilancio consuntivo 2009 che la Sovrintendenza presenta al parere dell'Assemblea dei Fondatori e all'approvazione del Consiglio d'Amministrazione si riferisce all'undicesimo esercizio di gestione della Fondazione e presenta un quale risultato di esercizio un utile di Euro 6.837.

A tale risultato si è pervenuti imputando a conto economico imposte dell'esercizio per Euro 211.471 al risultato prima delle imposte pari a 218.308. Quest'ultimo risultato a sua volta è stato determinato dopo aver calcolato ammortamenti e svalutazioni per Euro 3.843.985.

Gli obiettivi che la Fondazione ha perseguito con la gestione dell'esercizio 2009 sono, oltre a quelli indicati nello Statuto e nelle norme vigenti, quelli approvati dal Consiglio d'Amministrazione di concerto con l'assemblea dei Soci Fondatori e riassunti quantitativamente nel conto economico preventivo 2009.

L'attività del 2009 è pertanto stata impostata sulla produzione dell'attività artistica nella sede principale, con il cartellone della Stagione d'Opera e dei Concerti al Teatro Regio, dell'attività al Piccolo Regio, in parte ridimensionata per ragioni di contenimento dei costi di cui si dirà in seguito, e in sedi esterne quali i festival presso la Reggia di Racconigi, i teatri regionali del Piemonte nonché una breve tournée in Austria. A ciò si aggiungono attività di allestimento fra cui la più rilevante è quella dell'area spettacolo all'interno dei Giardini della Reggia di Venaria.

L'attività all'estero costituisce la novità e il nuovo impegno del Teatro e sta assumendo un'importanza crescente che culminerà nella tournée in Giappone e Cina nel 2010 e in altre già allo studio della Fondazione per gli anni successivi.

SCENARIO DI MERCATO E POSIZIONAMENTO

La Fondazione Teatro Regio ha come obiettivo istituzionale principale quello della diffusione della cultura musicale attraverso la produzione di spettacoli di opera lirica, di balletto e di concerti di musica classica utilizzando le strutture ad essa affidate dalla Città di Torino.

Come le altre Fondazioni liriche di cui al D. Lgs. 367/96 e s.m.i., si colloca ai vertici del sistema musicale nazionale sia per budget amministrato, sia per avere masse artistiche e tecniche stabilmente impiegate, fatto che non avviene nei teatri di tradizione e nelle altre strutture di produzione e organizzazione dell'attività musicale regolamentate dalla legge italiana che accedono al Fondo Unico per lo Spettacolo. Conseguentemente la Fondazione svolge la propria attività in tutto il periodo dell'anno e persegue da sempre obiettivi di eccellenza nel settore e nel panorama artistico nazionale ed estero.

Il contesto istituzionale è in fermento a causa delle diverse ipotesi di riforma del settore determinate dalle sempre maggiori difficoltà dello Stato e degli enti territoriali nel destinare fondi alla cultura musicale e allo spettacolo in modo diretto o, indirettamente, attraverso il finanziamento di Regioni, Province e Comuni.

La Fondazione ha saputo fronteggiare con adeguate misure di contenimento dei costi la riduzione complessiva dei ricavi di esercizio risultata di oltre 5 milioni di Euro rispetto all'anno precedente e circa 2 milioni rispetto al preventivo 2009.

Per fronteggiare riduzioni di risorse di tale entità è del tutto evidente che non era possibile limitarsi ad una generica politica di risparmio a parità di condizioni, peraltro già attuata sensibilmente negli anni precedenti, tutti caratterizzati da diminuzione delle risorse pubbliche. Nel 2009 si è reso necessario attuare un piano strategico di contenimento dei costi che avesse per quanto possibile carattere definitivo. Tale piano ha coinvolto tutte le componenti del teatro ed in particolare sono state prese misure in accordo con la Rappresentanza Sindacale Unitaria per aumentare in forme diverse la produttività del lavoro in tutti i settori del teatro, artistico, tecnico e amministrativo. Sono state riportate all'interno della struttura attività affidate a ditte esterne nell'intento di non ridurre in valori assoluti l'occupazione del Teatro, ottenendo comunque una significativa riduzione di costi.

Per quanto riguarda la programmazione artistica, la scelta è stata quella di non inficiare il livello qualitativo e quantitativo dell'attività lirica e di balletto della Stagione d'Opera che costituisce la principale missione delle Fondazioni liriche. Sono state sacrificate invece altre attività che, pur non avendo in assoluto costi altissimi, presentavano una differenza fra costi e ricavi fortemente negativa. Ne costituisce un esempio l'attività artistica del Piccolo Regio Puccini che potrà essere ripresa solo se si troveranno finanziamenti *ad hoc*, essendo per sua natura un'attività che non raggiunge il pareggio economico.

Altre voci di costo che sono state sottoposte al contenimento sono i contratti di collaborazione professionale e gli allestimenti scenici che sono in quantità sempre crescente effettuati in coproduzione con altri teatri italiani e stranieri. Significativa e unica nel suo genere è poi la collaborazione con la Fondazione Teatro Stabile di Torino e altre Fondazioni a carattere culturale della Città.

Come si vede dall'analisi dei dati di bilancio il pubblico ha apprezzato il comportamento della Fondazione incrementando la sua presenza agli spettacoli e determinando aumenti degli introiti da biglietteria e abbonamenti sia confrontati con i dati dell'anno precedente, sia con quelli del preventivo dell'esercizio. Altra conferma avviene dall'elevato numero di adesioni al 5 per mille (1.931, il maggiore fra tutte le Fondazioni liriche) che, oltre a costituire un'entrata integrativa, diventa un indicatore molto significativo del rapporto che la Fondazione ha costruito con il pubblico.

ANALISI DELLA SITUAZIONE DELLA FONDAZIONE, DELL'ANDAMENTO E DEL RISULTATO DI GESTIONE

Nei paragrafi che seguono viene presentata l'attività della Fondazione nell'esercizio 2009 vista attraverso i dati principali delle sue diverse aree funzionali.

ATTIVITA' E RAPPORTO CON IL PUBBLICO

Si presenta una tabella degli spettacoli effettuati nel 2009 comparati con il triennio precedente

MANIFESTAZIONI PROGRAMMATE	2006	2007	2008	2009
Spettacoli di lirica e balletto al Regio	92 di cui 8 ^(b)	91 di cui 1 ^(c) e 2 ^(d)	90 di cui 1 ^(d)	95 di cui 1 ^(c)
Spettacoli lirica-balletto e varie al Piccolo Regio o altre sedi	111 di cui 7 ^(a) , 18 ^(b) , 53 ^(d)	46 di cui 7 ^(a) , 2 ^(c) , 8 ^(d)	68 di cui 7 ^(a) , 16 ^(d) , 3 ^(e)	27 di cui 6 ^(a) , 6 ^(e)
Spettacoli al Piccolo Regio per le scuole	29	36	37	28
Concerti sinfonico-corali al Teatro Regio	23 di cui 1 ^(c)	23 di cui 1 ^(c)	14 di cui 2 ^(c)	23 di cui 1 ^(c)
Concerti al Piccolo Regio	42 di cui 1 ^(c)	33 di cui 6 ^(c)	27 di cui 2 ^(c)	23
Concerti in altre sedi cittadine o in decentramento	164 di cui 80 ^(c) , 16 ^(d)	156 di cui 61 ^(c) , 9 ^(d)	126 di cui 1 ^(c) , 24 ^(e)	95 di cui 3 ^(a)
1° Totale parziale	461	382	362	291
Attività didattico-musicali per le scuole	1.391	1.767	1.564	1.198
Manifestazioni diverse: convegni, conferenze visite guidate, mostre, esposizioni, incontri musicali	128	213	346 di cui 3 ^(c) , 7 ^(e)	267
2° Totale parziale	1.519	1.980	1.907	1.465
Totale generale	1.980	2.362	2.269	1.756

(a) numero degli spettacoli d'opera in decentramento regionale in collaborazione con la Regione Piemonte

(b) numero degli spettacoli in occasione delle Olimpiadi della Cultura (2006)

(c) numero di spettacoli inseriti nella rassegna "MiTo Settembre Musica"

(d) numero degli spettacoli inseriti nelle rassegne "Torino Danza" e "Punti Verdi – Giardini Reali"

(e) numero degli spettacoli inseriti nelle rassegne "Il Regio a Racconigi e Venaria Real Festival"

Il complesso di queste attività ha determinato la consuntivazione di incassi netti per € 5.668.242 per un numero complessivo di presenze pari a 183.757 paganti. L'incremento dei ricavi di biglietteria rispetto all'esercizio 2008 è pari a Euro 495.486 è dovuto prevalentemente ad aumenti di pubblico pagante negli spettacoli di opera e balletto piuttosto che ad aumenti di prezzo.

Il consuntivo 2009 per quanto riguarda l'attività di lirica e balletto al Teatro Regio (95 spettacoli) ha conseguito 129.537 spettatori paganti di cui 61.337 singoli biglietti venduti e 68.200 presenze da abbonamenti.

La percentuale media di saturazione della sala del Teatro Regio in stagione d'opera è stata pari a circa il 86,30 per cento. Si rileva un incremento del 3,65 per cento a conferma di quanto rilevato a proposito degli incassi di biglietteria e abbonamenti.

L'attività del Piccolo Regio Puccini che ha visto la Fondazione come produttore e organizzatore si è articolata in 35 spettacoli con 9.671 presenze paganti. Si fa richiamo a quanto sopra esposto a proposito della forte limitazione dell'attività al Piccolo Regio determinata dal taglio dei contributi e dalla conseguente ridurre fortemente i costi di gestione.

Il Teatro ha proseguito la gestione del Festival di Racconigi in collaborazione con la Regione Piemonte con l'allestimento di un'area spettacoli presso le Serre Reali del Castello di Racconigi, realizzando palcoscenico, camerini, aree di servizio per gli artisti, sala all'aperto per il pubblico. Si sono effettuati spettacoli di opera lirica (L'Elisir d'Amore di G. Donizetti), danza classica, e moderna, per un totale di 9 spettacoli e di 11.398 presenze paganti.

Nel progetto REGIONEINTOUR 2009 la Fondazione ha prodotto l'opera La Bohème realizzata totalmente con risorse interne al Teatro e proposta in tre diverse sedi regionali.

Nel 2009 la Fondazione ha acquisito l'incarico di organizzare la struttura che accoglie le attività musicali estive nella Reggia di Venaria, realizzando l'intera area spettacolo di spettacolo e servizi connessi.

L'ATTIVITA' ARTISTICA DELL'ANNO 2009

L'attività artistica del 2009 è iniziata con la trasferta presso il Teatro Alfieri di Asti, nell'ambito del circuito lirico sostenuto dalla Regione Piemonte, per la ripresa di una delle opere simbolo del Teatro Regio: *La bohème* di Giacomo Puccini, rappresentata per la prima volta proprio a Torino nel 1896. Il felicissimo allestimento di Eugenio Guglielminetti è stato rivisto da Saverio Santoliquido e Claudia Boasso, con i costumi a cura di Laura Viglione, la regia di Vittorio Borrelli e la direzione musicale di Alessandro Galoppini, coadiuvato, per la preparazione del coro, da Claudio Fenoglio: tutti talenti cresciuti nel nostro Teatro dove quotidianamente lavorano. Nel giovane cast, il soprano Erika Grimaldi (Mimi), Salvatore Cordella (Rodolfo), Eleonora Buratto (Musetta), Guido Loconsolo (Marcello), Diego Matamoros (Schaunard) e Maurizio Lo Piccolo (Colline). Il titolo è poi stato ripreso a febbraio e marzo rispettivamente al Teatro Sociale Villani di Biella e al Teatro Civico di Vercelli.

Nel frattempo, tra gennaio e febbraio, si sono svolte in sede le prove e le 11 recite di *Les Contes d'Hoffmann* – a distanza di 35 anni dall'ultima produzione torinese – uno dei titoli più atipici del teatro musicale francese, nel quale Jacques Offenbach mise la maestria maturata come autore di operette al servizio di un soggetto che affonda le radici nel romanticismo gotico-demoniaco. *Les Contes d'Hoffmann*, che rimase incompiuta per la morte prematura dell'autore ed ebbe numerose versioni, non è eseguita di frequente perché richiede tra l'altro una strepitosa primadonna in grado di destreggiarsi nei panni delle amanti di Hoffmann, oppure la presenza simultanea di più cantanti di rango, una per ciascuno dei personaggi: al Teatro Regio, Arturo Chacon-Cruz (Hoffmann) è stato affiancato da Désirée Rancatore (Olympia), Raffaella Angeletti (Antonia) e Monica Bacelli (Giulietta), oltreché – nei ruoli della Musa e di Nicklausse – dall'affascinante mezzosoprano georgiano Nino Surguladze, una delle cantanti in ascesa sulla scena internazionale. Il nuovo allestimento, in coproduzione con il Teatro Real de Madrid, il Théâtre du Capitole Toulouse e l'Israeli Opera di Tel Aviv, è stato affidato a specialisti come Nicolas Joël, noto al pubblico torinese per la regia di *Hamlet* nel 2001, a Ezio Frigerio (scene) e Franca Squarciapino (costumi). Sul podio di Orchestra e Coro del Teatro Regio, Emmanuel Villaume – che è ritornato dopo aver diretto nel novembre 2007 la nostra produzione di *Ariane et Barbe-Bleue*.

In cartellone nel mese di marzo un altro titolo molto amato dal pubblico torinese, *L'italiana in Algeri* di Gioachino Rossini. Cavallo di battaglia per grandi mezzosoprani, il ruolo di Isabella è stato sostenuto da Vivica Genaux, per la prima volta sul nostro palcoscenico, particolarmente a proprio agio nel clima rossiniano nonostante le sue origini alaskiane. Al suo fianco Antonino Siragusa e Roberto de Candia; sul podio Bruno Campanella, indiscusso maestro del repertorio belcantistico, legato alla nostra Orchestra da una lunga consuetudine. Il nuovo allestimento del Teatro Regio è stato curato dai due nostri professionisti stabili, la cui collaborazione, dopo gli allestimenti estivi delle ultime stagioni, si è perfezionata e consolidata con grande soddisfazione: Vittorio Borrelli per la regia e Claudia Boasso per le scene (costumi firmati da Santuzza Cali).

Un ottimo cast ha conferito particolare smalto alla ripresa di uno dei nostri più fortunati spettacoli del recente passato: *Don Pasquale* di Donizetti, riproposto in aprile nel collaudato allestimento di Ugo Gregoretti ed Eugenio Guglielminetti. Sul palcoscenico hanno dato voce ai protagonisti Serena Gamberoni (Norina) e Francesco Meli (Ernesto), calorosamente applauditi l'anno scorso nell'*Elisir d'amore* e ormai una delle giovani coppie più richieste della scena lirica internazionale. Le dieci recite hanno inoltre annoverato un debutto di prestigio: Roberto Scandiuizzi, uno dei più grandi bassi della nostra epoca, ha affrontato per la prima volta il ruolo del titolo, ampliando il proprio ventaglio interpretativo e cimentandosi, dopo tante parti drammatiche, in un repertorio per lui inusuale. Sul podio, il ventinovenne Michele Mariotti, protagonista di un folgorante inizio di carriera, è uno dei più promettenti direttori dell'ultima generazione: nominato Direttore Principale del Teatro Comunale di Bologna, è tornato al Regio (nel 2007 aveva diretto *Il barbiere di Siviglia*) con una già apprezzata reputazione di interprete del repertorio italiano.

Dal clima solare delle due commedie in musica, l'appuntamento successivo ci ha portato alle atmosfere morbide di un dramma pushkiniano. Per *La dama di picche* – che, insieme con *Evgenij Onegin*, rappresenta il capolavoro operistico di Pëtr Il'ič Čajkovskij – il palcoscenico del Regio ha riunito, intorno al protagonista Hermann, il giovane tenore kazako Maksim Aksënov (Kor-Jan Dusseljee nel secondo cast), uno straordinario trio di voci femminili: alla gloriosa Anja Silja, si sono affiancate Svetla Vassileva (recente vincitrice del «Premio Abbiati» per l'interpretazione di *Rusalka*) e Julia Gertseva, due tra le artiste più acclamate nelle recenti stagioni. *La dama di picche*, opera di straordinaria compattezza, vicina per ispirazione al mondo delle grandi sinfonie di Čajkovskij, è stato il secondo titolo della Stagione 2008-2009 diretto da Gianandrea Noseda (dopo *Thaïs* di Jules Massenet nel mese di dicembre), profondo conoscitore del repertorio russo, assistito nella preparazione del coro dal maestro Roberto Gabbiani e per quella del Coro di voci bianche dal maestro Claudio Fenoglio. Il nuovo allestimento realizzato dal Teatro Regio è stato firmato, anche per le scene e i costumi, dal regista franco-italiano Denis Krief, il quale ha risolto le difficoltà della messa in scena con scelte essenziali e geometriche di gusto espressionista.

In giugno, con *Aci, Galatea e Polifemo*, è stata proposta una divagazione in un repertorio poco usuale per il Regio. L'interpretazione di questa cantata drammatica, composta da Händel ventitreenne, è stata affidata a Sara Mingardo, Ruth Rosique e Antonio Abete e a un complesso specializzato, l'Orchestra Barocca Cappella della Pietà de' Turchini, diretta da Antonio Florio. Il nuovo allestimento ha trovato un'ideale ambientazione nella cornice raccolta del Teatro Carignano: è stato realizzato in coproduzione con il Teatro di San Carlo di Napoli ed è stato curato da Davide Livermore, artista torinese alla terza collaborazione con il Regio, dopo un recente *Ratto dal serraglio* e un memorabile allestimento di *Billy Budd* (2006).

La Stagione operistica si è conclusa con un'altra opera italiana, colma di riferimenti al teatro francese. Adriana Lecouvreur, la celebre attrice ammirata da Voltaire, fu protagonista della commedia di Scribe e Legouvé da cui Arturo Colautti trasse il libretto per Francesco Cilea. Popolare fino a non molti anni fa, *Adriana Lecouvreur*, lavoro di elegante sensibilità, ha scontato l'ostracismo critico che, con gli aspetti più corrivi del "verismo", ha colpito un po' tutto il teatro musicale italiano del primo Novecento. La nostra produzione, il cui allestimento è stato realizzato dal Teatro di San Carlo di Napoli, è stata affidata alla sicura bacchetta di Renato Palumbo; sul palcoscenico Marcelo Álvarez (Maurizio), tra i più acclamati tenori del mondo, è stato affiancato da Alfonso Antoniozzi (Michonnet) e da Marianne Cornetti (La principessa di Bouillon). Ma anche *Adriana Lecouvreur* è un'opera "da primedonne". Raina Kabaivanska, la più grande Adriana di fine Novecento, fu protagonista della nostra ultima produzione dell'opera, nel 1993; dalla grande cantante bulgara il testimone è passato idealmente a Micaela Carosi: un'artista con grandi mezzi vocali in un momento particolarmente fortunato della carriera.

L'attività dedicata ai ragazzi delle scuole ha annoverato una nuova produzione nel mese di marzo con la messa in scena al Piccolo Regio Puccini del delizioso intermezzo settecentesco di Giovanni Battista Pergolesi, *La serva padrona*: la soprano Laura Catrani, nei panni di Serpina, e il baritono Oliviero Giorgiutti, in quelli di Uberto, sono stati guidati dal giovane direttore specializzato nel repertorio barocco, Enrico Onofri, il quale ha diretto l'Orchestra 'I Giovani della

Montis Regalis', formata da ragazzi diplomati provenienti da tutta Europa e selezionati da una giuria internazionale per prendere parte a un progetto formativo, della durata di un anno, dedicato alla pratica del repertorio Sei-Settecentesco espresso secondo criteri storici e con l'utilizzo di strumenti originali. Questo progetto formativo curato dall'Accademia Montis Regalis e culminato con l'esecuzione dell'intermezzo, è stato sostenuto dall'Unione Europea. Il cartellone *La Scuola all'Opera* è stato completato dalla ripresa di tre produzioni del Teatro Regio: a gennaio, *Anna*, operina dedicata al 'Giorno della Memoria', commissionata nel 2008 a Enrico M. Ferrando per la musica e a Marco Ravasini per il libretto (liberamente tratto dal *Diario* di Anna Frank), realizzata grazie anche alla collaborazione con il Conservatorio «Giuseppe Verdi» per il coinvolgimento degli allievi delle classi di musica da camera accanto al nostro Coro di voci bianche preparato dal maestro Claudio Fenoglio; a febbraio il dittico di danza firmato da Loris Petrillo, *La giara* (da Pirandello) e *Underground*, scene di Enzo Busco e costumi di Laura Viglione; tra aprile e maggio la stagione è stata infine conclusa con lo spettacolo che ha impegnato ancora il nostro Coro di voci bianche e che ha previsto la partecipazione attiva del pubblico durante le recite: *Cenerentola, ovvero Angelina e la magia del cuore* adattamento dell'opera di Rossini, commissionato nel 2008 a Carlo Pavese (musica) e a Roberta Cortese (drammaturgia). L'Associazione Cine-Teatro Baretto ne ha firmato il progetto teatrale.

Ventidue gli appuntamenti concertistici del 2009, che hanno impegnato, in sede, fuori sede o in tournée, il Coro, l'Orchestra e anche il Coro di voci bianche, separatamente o congiuntamente. Coro e Orchestra hanno riunito le forze il 22 aprile per inaugurare, con un programma verdiano, la manifestazione 'Biennale Democrazia' alla presenza del Presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, poi a maggio (diretti da Gianandrea Noseda) e a luglio (diretti da Daniele Rustioni) per l'esecuzione della *Nona sinfonia* di Beethoven, quindi in settembre per l'interpretazione della suite *I pianeti* di Gustav Holst nell'ambito del Festival MITO 2009, in occasione dell'Anno Internazionale dell'Astronomia, infine a ottobre, per il concerto inaugurale della stagione concertistica 2009-2010, con brani di Schoenberg e Mahler. Sul podio sempre il nostro direttore musicale, Gianandrea Noseda, il quale ha inoltre guidato il Coro del Teatro Regio, le cui prestazioni artistiche godono di costante stima grazie alla perfetta preparazione curata dal nostro maestro principale, Roberto Gabbiani, in due Festival Internazionali: a Grafenegg, dove la nostra compagine è stata chiamata ancora una volta a interpretare la *Messa da Requiem* di Verdi in collaborazione con la Tonkünstler-Orchestra Niederösterreich, e a Stresa, in settembre, per le Settimane Musicali, con la BBC Philharmonic Orchestra, per l'esecuzione in forma semiscenica dell'opera in un atto di Sergej Rachmaninov, *Aleko*. La serata è stata replicata anche all'Auditorium Rai Arturo Toscanini, nell'ambito di MITO Settembre Musica. Il cartellone del Festival torinese ha invitato ancora il nostro Coro, questa volta con l'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai, per una serata musicale offerta alla Città di Torino con l'esecuzione della *Nona sinfonia* di Beethoven al Palaolimpico Isozaki per cinquemila ascoltatori. I maestri del coro, Roberto Gabbiani e Claudio Fenoglio, hanno infine diretto rispettivamente il Coro Femminile del Teatro Regio per un appuntamento in decentramento dedicato a musiche sacre e il Coro di voci bianche del Teatro Regio e del Conservatorio G. Verdi di Torino, a dicembre, in due serate dedicate al repertorio natalizio. L'Orchestra si è infine prodotta in diversi appuntamenti dedicati al proprio specifico repertorio, vale a dire a sinfonie e brani operistici, di

volta in volta diretta dai maestri Giuseppe Ratti, Silvio Gasparella, Daniele Rustioni, Benjamin Ellin e Roberto Forés Veses, fino all'ormai consueto concerto di fine anno con Gianandrea Noseda e l'esecuzione integrale delle musiche del balletto di Igor Stravinskij, *L'Oiseau de feu*. Accanto a questa nutrita attività delle compagini stabili del Teatro, sono proseguiti gli appuntamenti con l'Orchestra Filarmonica '900, che ha offerto come sempre una panoramica musicale del XX secolo in tutte le sue multiformi manifestazioni, e le ospitalità che quest'anno hanno annoverato un confronto con la leggendaria formazione dei Beatles, riproposti da *BforBang* con Katia Labèque al pianoforte e un recital solistico di Giovanni Allevi.

Tra febbraio e maggio, la rassegna 'Concerti-Aperitivo' ha impegnato inoltre i gruppi da camera del Teatro Regio per 6 appuntamenti, improntati alla varietà di musiche e formazioni strumentali, in programma al Piccolo Regio la domenica mattina.

Nell'estate il Teatro Regio ha realizzato una nuova produzione dell'*Elisir d'amore*, destinata al decentramento nell'inverno-primavera 2010 per il circuito RegioneInTour, ma che è stata rappresentata per due serate nel mese di luglio 2009 al Festival 'Il Regio a Racconigi'. Come sempre l'interpretazione è stata affidata a giovani artisti: Daniela Bruera (Adina), Tomislav Mužek (Nemorino), Simone Del Savio (Dulcamara), Diego Matamoros (Belcore), Marta Calcaterra (Giannetta). L'allestimento, firmato da Marina Bianchi (regia) e Leila Fteita (scene e costumi), è stato ancora una volta improntato all'agilità e alla flessibilità per facilitare la messa in scena all'aperto e le successive trasferte in Piemonte. Il programma del Festival è stato arricchito da due appuntamenti con il balletto: *Pink Floyd Ballet* di Roland Petit con il Corpo di Ballo del Teatro alla Scala e due coreografie firmate da Maurice Béjart interpretate dal Bejart Ballet Lausanne. La Sinfonia n. 9 di Ludwig van Beethoven, che ha riunito Coro e Orchestra del Teatro Regio sotto la bacchetta del giovane direttore italiano Daniele Rustioni, ha infine concluso l'attività prima della pausa estiva.

Da settembre il Teatro è stato impegnato nella preparazione del titolo inaugurale della stagione 2009-2010, *La traviata*, l'opera forse più significativa e romantica di Giuseppe Verdi. Il soprano rumeno Elena Mosuc è stata un'appassionata e commovente Violetta, che ha entusiasmato la nostra platea nelle dodici repliche di ottobre. Al suo fianco il giovane tenore genovese di bellissima voce, Francesco Meli (Alfredo Germont) e l'elegante e nobile baritono spagnolo, Carlos Alvarez (Giorgio Germont) per la prima volta a Torino. Sul podio naturalmente il nostro direttore musicale, Gianandrea Noseda, coadiuvato dal Maestro Roberto Gabbiani per la preparazione del Coro. L'allestimento firmato da Laurent Pelly (regia e costumi), Chantal Tomas (scene) e Duane Schuler (luci) è il frutto di una importante coproduzione con il Santa Fe Opera Festival: questo allestimento, che sarà poi portato a Tokyo per la tournée del Teatro Regio nel luglio 2010, è destinato, per le sue caratteristiche di agilità e semplicità, ad arricchire il patrimonio del repertorio della Fondazione e quindi a numerose riprese nelle stagioni prossime.

Il secondo titolo è stato uno dei lavori più ispirati ed equilibrati del Rossini serio: *Tancredi* (versione di Ferrara, 1813), opera che richiede una compagnia di canto d'alto rango. Alla voce nobile ed emozionante del mezzosoprano Daniela Barcellona è stato affidato quindi il ruolo del

protagonista, mentre Antonino Siragusa ha interpretato Argirio e Patrizia Ciofi, Amenaide. L'allestimento è un ulteriore esito della fortunata e proficua collaborazione con il Teatro Real de Madrid, da qualche anno nostro partner d'elezione, questa volta corroborata dalla partecipazione di altri colleghi spagnoli: Gran Teatre del Liceu de Barcelona e Teatro de la Maestranza di Siviglia. Per la prima volta sul podio dell'Orchestra del Teatro Regio il direttore estone Kristjan Järvi.

Il balletto è stato infine l'ultimo appuntamento dell'anno solare 2009 con uno dei titoli più amati del repertorio della danza: *Lo schiaccianoci* di Pëtr Il'ič Čajkovskij interpretato dagli allievi dell'Accademia Vaganova di San Pietroburgo, la gloriosa scuola di danza del Teatro Mariinskij. L'Accademia di Ballo Vaganova, fondata nel 1738 col nome di Scuola del Teatro Imperiale, è considerata unica al mondo per il metodo di insegnamento sviluppato da Agrippina Vaganova (1879-1951), che ha fuso tutti gli elementi del mondo della danza in un unico sistema. La Compagnia del Teatro Mariinskij, il Kirov Ballet, è quella che annovera tra le sue fila la maggior parte dei diplomati all'Accademia dalla quale, nei suoi quasi 300 anni di storia, sono usciti i più grandi coreografi e ballerini russi: Mikhail Fokine, Anna Pavlova, George Balanchine, Rudolf Nureyev, Natalia Makarova, Mikhail Baryshnikov.

LE REALIZZAZIONI TECNICHE

Le attività tecniche del Teatro esercitate dalla Direzione Allestimenti scenici e dalla Direzione Tecnica possono essere così sinteticamente riassunte:

A) ATTIVITA' DI ALLESTIMENTO SCENICO

Attività nelle stagioni d'Opera e Balletto al Teatro Regio

Sette nuovi allestimenti sono stati realizzati presso i laboratori di costruzione e scenografia della Fondazione di cui tre in coproduzione con altri Teatri italiano o stranieri:

Les Contes d'Hoffmann di J. Offenbach, regia di Nicolas Joël, in coproduzione con la Fundacion Teatro Real de Madrid, Théâtre du Capitole Toulouse e Israeli Opera di Tel Aviv;

L'Italiana in Algeri di G. Rossini, regia di Vittorio Borrelli;

La Dama di Picche di P.I. Ciaikovski, regia di Denis Krief;

Aci, Galatea e Polifemo di G.F. Haendel, regia di Davide Livermore in coproduzione con la Fondazione Teatro San Carlo di Napoli;

La Traviata di G. Verdi, regia di Lorent Pelly ripresa da Lory Feldman, in coproduzione con il Santa Fe Opera Festival (Usa);

Tancredi di G. Rossini, regia di Yannis Kokkos ripresa da Emmanuelle Bastet, in coproduzione con la Fundacion Teatro Real de Madrid, Gran Teatre del Liceu di Barcellona, Teatro de la Maestranza di Siviglia.

L'elisir d'Amore di G. Donizetti, regia di Marina Bianchi.

E' stato inoltre ripreso ed adattato l'allestimento dell'opera *Don Pasquale* di G. Donizetti, regia di Ugo Gregoretti.

Un allestimento è stato preso a noleggio:

Adriana Lecouvreur di F. Cilea, regia di Giancarlo Lorenzo Mariani, allestimento della Fondazione Teatro San Carlo di Napoli;

Un allestimento di balletto in ospitalità dell'Accademia di Ballo Vaganova di San Pietroburgo: *Lo Schiaccianoci* di P.I. Ciaikovski coreografia di Altynaj Asylmuratova.

Attività al Piccolo Regio Puccini

Non sono stati effettuati nuovi allestimenti per l'attività al Piccolo Regio Puccini.

Sono stati ripresi gli spettacoli:

Anna, o il percorso della memoria, musiche di Enrico Maria Ferrando in collaborazione con il Conservatorio G. Verdi di Torino,

La Giara – Underground, musiche di Alfredo Casella,

Cenerentola ovvero Angelina e la magia del cuore su musiche di G. Rossini adattate da Carlo Pavese,

La Serva Padrona di G.B. Pergolesi.

Realizzazioni per conto di terzi

Il Teatro Regio anche nell'anno passato ha curato la realizzazione di alcune installazioni luminose per la manifestazione "Luci d'Artista 2009". Di particolare rilievo è stata la realizzazione dell'opera *L'energia che unisce si espande nel blu* dell'artista torinese Marco Gastini. Sono stati inoltre realizzate delle riproduzioni di arredi monumentali per l'esposizione negli appartamenti delle regine presso il Castello Reale di Racconigi.

Noleggi ad altri Teatri

Le collaborazioni con altri Teatri si sono effettuate oltre che con l'acquisizione degli allestimenti sopra citati anche con la cessione a noleggio di svariati elementi scenografici e costumi il cui elenco completo è riportato successivamente al paragrafo Assunzioni d'impegno ai sensi del D.Lgs. 367/96 Art. 17, alla lettera c) e con il noleggio dell'allestimento dell'opera *Billy Budd* di B. Britten all'A.B.A.O. di Bilbao.

Dismissioni

Nel realizzare progetto di riorganizzazione del magazzino delle scenografie ricorrendo all'utilizzo dei containers, - anche questa un'indispensabile misura di contenimento dei costi - si è proceduto alla dismissione di una serie di scenografie non più utilizzabili e totalmente ammortizzate: *La Pulzella d'Orleans* edizione 2001, *Un Tram che si chiama Desiderio* edizione 2002, *La Forza del Destino* edizione 2001, *Capriccio* ed. 2002, *Edipo Re* edizione 2001, *La Voix Humaine* edizione 1998, *The Medium* edizione 1998, *Tosca* edizione 1994, *Il Prigioniero* edizione 2001, *Tamerlano* edizione 1996, *Kiss me, Kate* edizione 2000, *Wozzek* edizione 2000.

B) ATTIVITÀ INERENTI LE STRUTTURE E GLI IMPIANTI

Gli interventi curati dalla Direzione Tecnica sulle strutture e sugli impianti affidati alla Fondazione sono sinteticamente i seguenti:

Conduzione impianti e struttura

Comprende tutti gli interventi di gestione funzionale degli impianti termici, degli impianti elettrici e meccanici. Comprende inoltre i servizi di presidio agli ingressi e di guardiania in genere, incluse le verifiche previste per legge sugli impianti di sicurezza e sui presidi antincendio, i servizi di pulizia e igienizzazione, i trasporti e la gestione dei magazzini allestimenti siti nelle strutture di Settimo e Volpiano.

Interventi di manutenzione ordinaria

Comprendono interventi sulle strutture e interventi sugli impianti.

Il servizio di manutenzione segue e controlla i lavori eseguiti dalle ditte che hanno in appalto gli interventi di manutenzione programmata, esegue i lavori legati al servizio di pronto intervento e fornisce l'assistenza necessaria e prevista dalla legge nella normale attività del Teatro e durante le rappresentazioni degli spettacoli.

A questi si aggiungono gli interventi di manutenzione alle strutture e agli impianti del complesso del Teatro Regio e delle sedi decentrate (strada Settimo e magazzino allestimenti di Volpiano).

Interventi di manutenzione straordinaria

Con l'ausilio del personale tecnico del Teatro, nel rispetto della convenzione stipulata con il Comune di Torino, vengono effettuati gli interventi di manutenzione straordinaria che la Commissione congiunta determina in sede di programmazione. I principali interventi sono stati relativi alla conclusione del III° stralcio dei lavori di rifacimento degli impianti elettrici del Teatro e per la messa a norma degli impianti e strutture antincendio atte all'ottenimento del Certificato di Prevenzione Incendi.

Informatica

Comprende la conduzione generale dell'hardware e del software del teatro per le attività di sistema, per quelle di automazione e per le applicazioni gestionali.

INVESTIMENTI EFFETTUATI

Le spese per beni di investimento del 2009 sono state superiori a quelle degli anni precedenti per la maggiore produzione di nuovi allestimenti scenici sopra richiamati.

L'ammontare complessivo degli investimenti effettuati in scenografie, costumi e attrezzeria